

Pnrr, piano anti-burocrazia

► In arrivo il decreto del governo: gare d'appalto più veloci, meno vincoli per le rinnovabili
 ► Studio sui ritardi del Recovery: Lazio in affanno come il Sud, ma Roma rispetta i tempi

ROMA Pnrr, c'è il piano anti-burocrazia. Ma tanti Comuni rischiano di non farcela. Alle pag. 2 e 3 **Il commento di Viesti** a pag. 23

I Comuni più a rischio

Comune	Regione	Abitanti	Valore indice
Giugliano in Campania	Campania	118.576	-510
Torre del Greco	Campania	83.044	-480
Catanzaro	Calabria	87.397	-468
Castellammare di Stabia	Campania	64.466	-466
Foggia	Puglia	149.673	-450
Carpi	Emilia Romagna	72.369	-400
Lamezia Terme	Calabria	68.206	-397
Aprilia	Lazio	72.859	-392
Imola	Emilia Romagna	70.588	-382
Catania	Sicilia	296.266	-357
Andria	Puglia	98.414	-345
Napoli	Campania	948.850	-324
Matera	Basilicata	60.530	-299
Guidonia Montecelio	Lazio	87.039	-294
Reggio Calabria	Calabria	174.885	-293
Gela	Sicilia	72.187	-289
Taranto	Puglia	191.050	-285
Caserta	Campania	73.984	-269
Barletta	Puglia	93.275	-261
Casoria	Campania	74.949	-254
Brindisi	Puglia	84.465	-247
Messina	Sicilia	227.424	-238
Cosenza	Calabria	65.623	-235
Trapani	Sicilia	65.841	-226
Latina	Lazio	127.037	-211
Caltanissetta	Sicilia	60.294	-191
Viterbo	Lazio	65.911	-122
Pomezia	Lazio	61.346	-76



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'applicazione del Recovery

Pnrr, ecco tutti i ritardi: Lazio e Sud in affanno Ma la Capitale si salva

►Lo studio di Viesti: da Napoli a Catania, le città più in difficoltà
►Criticità in alcuni centri vicino a Roma: dipendenti poco preparati

IL RAPPORTO

ROMA Mezzogiorno, come prevedibile. Ma anche qualche Comune del Nord e tanto Lazio. Che le amministrazioni italiane siano arrivate in affanno all'appuntamento con il Pnrr è un fatto noto. Uno studio realizzato dal professor Gianfranco Viesti dell'Università di Bari e commissionato dalla **Fondazione "Con il Sud"** permette di entrare più nel dettaglio e misurare le criticità nei centri con più di 60 mila abitanti. Napoli, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania e Trapani risultano le città con più problemi, mentre Trieste e Trento sono nella parte opposta della classifica, ovvero in posizione relativamente agevolata nella gestione del Piano. Tra i capoluoghi di Provincia che si ritrovano nella fascia più debole c'è però anche Latina e compaiono pure due grossi centri del Lazio, Aprilia e Guidonia Montecelio. Mentre nel secondo "quartile", quello dei Comuni con valori più vicini alle medie ma comunque in situazione critica, si trovano poi Viterbo e Pomezia. Roma invece con Milano, Torino e Genova è nel terzo gruppo, quindi fa parte delle amministrazioni che pur in un

contesto complicato possono guardare alla sfida dei fondi europei con un po' di tranquillità.

LO SCENARIO

Lo scenario generale è quello di amministrazioni comunali che nel complesso hanno costantemente perso dipendenti: dal 2007 e il 2020 il calo a livello nazionale è stato del 27 per cento, con una dinamica che però è decisamente più accentuata al Sud e nelle isole. L'analisi di Viesti si concentra sui Comuni che nel 2019 avevano più di 60 mila abitanti: sono in tutto 103, di cui 24 non capoluoghi di Provincia, e mettono insieme 18,4 milioni di abitanti, ovvero poco meno di un terzo della popolazione totale italiana. Già l'aspetto quantitativo è di per sé rilevante, perché le amministrazioni con risorse umane scarse si trovano in difficoltà in partenza. Ma poi ci sono gli elementi qualitativi, ovvero la preparazione dei dipendenti rispetto ai compiti che li aspettano, per molti aspetti innovativi e comunque legati ad una tempistica che le regole europee rendono stretta.

Come è stato costruito allora l'indicatore? Le variabili prese in considerazione sono cinque: il numero di dipendenti nel 2019, che viene messo in rapporto alla popolazione e produce un indice di dotazione del perso-

nale; la variazione del rapporto tra dipendenti e popolazione tra 2008 e 2019, con il quale si arriva appunto ad un indice di variazione del personale; la percentuale di dipendenti laureati sul totale di quelli a tempo indeterminato, che dà l'indice di titolo di studio del personale; la percentuale di quelli con meno di 50 anni, ovvero l'indice di età del personale; e infine la percentuale di dirigenti, da cui si arriva all'indice di qualifiche del personale. Tutti questi valori vengono comparati con le medie dei Comuni medi e grandi (ovvero oltre i 250 mila abitanti) e risultano alla fine negativi oppure positivi: un numero negativo segnala maggiori criticità rispetto alla media, mentre uno positivo evidenzia una situazione migliore.

L'ECCEZIONE

Nel quartile peggiore, come accennato, si trovano tutte amministrazioni meridionali con l'eccezione delle tre del Lazio e di Carpi e Imola, in Emilia Romagna. Il Comune che ha il peggiore indicatore in assoluto è Giugliano in Campania, seguito da Torre del Greco. Al contrario nella parte alta della classifica ci sono prevalentemente città del Nord, qualcuna della Toscana e delle Marche; un caso del tutto particolare è L'Aquila, perché il

capoluogo abruzzese ha avuto rilevanti modifiche della propria struttura del personale, e quindi della capacità amministrativa, in seguito all'emergenza del terremoto del 2009.

Roma ha un valore positivo pari a 72, immediatamente superiore a Milano. Tra i singoli componenti dell'indice sono negativi quelli relativi alla numerosità e all'incidenza dei dirigenti, mentre risultano moderatamente positivi i parametri su variazione del personale, presenza di "giovani" e di laureati. Tornando ai Comuni maggiormente problematici, Aprilia (quello del Lazio più in difficoltà, al settimo posto della classifica negativa assoluta) evidenzia un valore sfavorevole particolarmente vistoso proprio per quel che riguarda la numerosità del personale. E la stessa criticità si presenta a Guidonia Montecelio e a Latina.

«Lo studio sfata alcuni luoghi comuni sulla quantità della pubblica amministrazione al Sud e conferma, purtroppo, le criticità sulla qualità - ha sottolineato Carlo Borgomeo, presidente della **Fondazione "Con il Sud"** - auspicando «una reale collaborazione tra pubblico e privato sociale».

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO DEL PROFESSORE DELL'UNIVERSITÀ DI BARI SU 103 COMUNI PER UN TOTALE DI 18,3 MILIONI DI CITTADINI

I PEGGIORI INDICATORI IN CAMPANIA: A TORRE DEL GRECO E GIUGLIANO. NELLA PARTE ALTA INVECE C'È L'AQUILA

GUIDONIA E POMEZIA



La doppia paralisi dei principali poli industriali

POMEZIA A Pomezia la difficoltà più grossa riguarda il funzionamento della macchina amministrativa. Lo scioglimento del Comune, a guida Movimento 5 Stelle, a settembre per le dimissioni di 13 consiglieri, nove di opposizione e quattro ex grillini, ha portato alla nomina di un commissario straordinario. Giancarlo Dionisi, tuttavia all'inizio del 2023 ha lasciato l'incarico in quanto nominato prefetto in Sardegna, a Nuoro. Al vertice della macchina da allora sono rimaste due sub-commissarie, Alessandra Pascarella e Laura Mattiucci. Una concatenazione di eventi che inevitabilmente ha provocato ripercussioni sull'iter per l'esecuzione dei progetti. A Guidonia, resta da risolvere il nodo della pista ciclabile, con l'annessa riqualificazione di 5 piazze pubbliche, per la quale sono stati stanziati dieci milioni. La necessità di consegnare i progetti nei tempi previsti ha impedito valutazioni approfondite. Oggi la mancanza di nulla osta e permessi rende complicato dare concretezza ai programmi su carta.

Elena Ceravolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno scorcio di Guidonia, la terza città del Lazio con 88mila abitanti

LA CITTÀ SCONTA LA CADUTA DELLA GIUNTA COMUNALE E LO STALLO SUI PROGETTI

LATINA E APRILIA



Il Nord pontino è ancora indietro «Ma ce la faremo»

LATINA La provincia pontina è maglia nera per due motivi: Latina è l'unico capoluogo non meridionale tra quelli con le maggiori criticità, secondo perché in questo gruppo di città c'è anche Aprilia, 70 mila abitanti, quarta città del Lazio. Nei due centri l'insufficienza della pianta organica comunale è risaputa e rischia di pesare nella capacità di rispettare i tempi del Pnrr.

Carmine Valente il commissario prefettizio che attualmente guida Latina mostra sicurezza annunciando l'intenzione «di creare una sorta di cabina di regia in cui un sub commissario sarà delegato ad attenzionare tutti i programmi Pnrr», così da evitare ritardi e scongiurare la perdita di fondi. Tranquillo anche il sindaco di Aprilia Antonio Terra che però ha scelto un'altra strada per mettere in sicurezza i progetti: «Ci stiamo avvalendo di tecnici esterni come responsabili unici del procedimento così da sopperire alle carenze di personale dell'ente».

Il palazzo del Comune a Latina in piazza del Popolo

IL COMMISSARIO VARA UNA CABINA DI REGIA IL SINDACO TERRA: «UTILizzeremo TECNICI ESTERNI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITERBO



Nuove assunzioni e una task force nel bilancio 2023

VITERBO «Nel bilancio 2023 stiamo valutando di procedere con assunzioni dedicate al Pnrr proprio per far fronte a questa criticità». La sindaca Chiara Frontini si sta attrezzando così sulla mole di progetti da mandare in porto, rinunciando alla convivenza con i limiti evidenziati dal rapporto. «L'emergenza "personale" - dice Frontini - è stata la prima priorità che abbiamo affrontato al nostro arrivo: infatti, non solo negli anni non è stato garantito normale turnover, ma in vista del Pnrr non è stato previsto del personale in più che pur la norma prevedeva». Da qui, dopo l'insediamento a luglio, la decisione di «costituire una task force interna in cui abbiamo coinvolto tutto il personale disponibile fino a dicembre 2022, termine entro il quale avremmo dovuto bandire le prime gare per poter accedere a degli extra fondi». Quindi ora «siamo sui binari e non scontiamo particolari ritardi. A fronte di una situazione non rosea come quella fotografata dallo studio abbiamo messo in campo tutte le risorse possibili per vincere la sfida: sono fiduciosi che ce la faremo».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta di piazza del Plebiscito a Viterbo

LA SINDACA FRONTINI: «SIAMO SUI BINARI, NON SCONTIAMO GRAVI RITARDI»